

29 settembre 1965 ore 17 Roma

Consegnati i libri
al Prof. Rossini.

L'illustrazione italiana

1896

proprietà di Ugo Ximenes

Conservazione d'arte N. Milano 1933

probabilmente oggi la domanda non si porrebbe. Ma lo Spedalieri scontentò tutti. Battagliò contro i giansenisti senza una plausibile ragione. Chiamò dalla sua parte l'irrefallibilità del Pontefice senza averne, fra l'altro, bisogno, e senza considerare che un atteggiamento del genere suscitava allora diffidenza e derisione. Assalì e condannò i tiranni allarmando gli assolutisti e gli avversari della rivoluzione. Usò il termine *contratto sociale* di roussoiana memoria quando era chiaro che intendeva parlare piuttosto di *contratto politico* (il Mangano, conciliante, suggerì *contratto sociale-politico*).⁽²¹⁸⁾

Per tutte queste ragioni la sua profonda ispirazione a utilizzare l'enciclopedismo e l'illuminismo a maggior gloria di Cristo apparve contaminata e dubbia. Le sue esigenze dialettiche di apologeta lo trascinarono là dove non contava forse di arrivare.

Anche lui, in sostanza, è una vittima di quel tradizionalismo siculo le cui particolari forme ci sono note.

La figura di Rosario Gregorio⁽²¹⁹⁾ campeggia in tutta la seconda metà del Settecento siciliano come quella del più alto rappresentante della cultura. Nato nel 1753 a Palermo, da « famiglia popolana », morto ivi nel 1809, attende ancora il suo degno biografo.⁽²²⁰⁾ Incerti restiamo se la sua gloria maggiore sia stata nella storia o nel diritto. La sua personalità potente ha lasciato in ambedue i segni della sua forza

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

SEDE LEGALE: ROMA, VIA DEL BABUINO 9

CAPITALE LIRE 8.250.000.000 - INTERAMENTE VERSATO

Prof. Gaetano FAZZONE
Istituto per la Storia del
Risorgimento Italiano
Via Mario Rapisardi, 16

= PALERMO =

CITARE NELLA RISPOSTA
DPRF/SSP/1/ 5913

Roma, 28 GIU. 1965

Gentile Professore,

abbiamo preso in esame le Sue interessanti proposte relative ad eventuali trasmissioni radiofoniche, dedicate a "I Fasci Siciliani dei Lavoratori", che Ella ha inviato al nostro Amministratore Delegato Dr. Gianni Granzotto.

La preghiamo pertanto di volersi mettere in contatto con il Prof. Rossini, capo dei Servizi Parlati Culturali, che esaminerà quali possibilità vi siano, compatibilmente con le nostre esigenze di produzione, di inserire quanto da Lei proposto tra i programmi culturali da realizzare in futuro.

In tale intesa, La preghiamo di gradire i nostri migliori saluti.

RAI - Radiotelevisione Italiana

MA/mlb

[Handwritten signature]

4 giugno 1965

Chiar.mo Dott. Gianni Granzotto
Amministratore Delegato della RAI - TV
R o m a

Caro Granzotto,

tornato a Palermo, desidero innanzi tutto ringraziarti per l'accoglienza molto cordiale che mi hai riservato nonostante il distacco creato per tanti anni dalla diversità delle nostre carriere. Tu hai raggiunto un vertice fulgidissimo e io me ne rallegro di tutto cuore perché vedo confermato un presagio giovanile. Ho conservato intatta nella mia memoria la tua figura seduta dinanzi a una tenda e intenta con straordinario impegno nella lettura di un libro di storia politica: la Storia della Banca Romana di Nello Quilici. Se tale immagine non si è dissipata durante trent'anni ciò significa che mi colpì fortemente.

Giusta l'accordo, unisco un rapido appunto sui Fasci Siciliani dei Lavoratori. Penso che per una informazione appena sufficiente dovrebbero occorrere tre servizi di "Almanacco". Non so se questo sia possibile. Comunque in questo senso ho preparato l'appunto. Il materiale non mancherà, e così pure la possibilità di movimentare la scena.

Restando in attesa di conoscere il tuo pensiero, ti saluto molto cordialmente.

Gaetano Falzone



I Fasci Siciliani dei Lavoratori

con la collaborazione di Gaetano Falzone

1) La Sicilia dopo il 1890 é ancora la Sicilia visitata e descritta da Franchetti e Sonnino nel 1876.

Rapidi scorci della vita del feudo e dei comuni agricoli, sia nella parte occidentale che in quella orientale della Sicilia.

2) Come sorsero i Fasci Siciliani dei Lavoratori.

I capi, le folle, le sedi, i cimeli, la stampa e la iconografia dell'epoca. Primitivismo delle idee sociali.

3) Il tragico inverno del 1893 - 94 e le repressioni del 1894 - 95. I fatti sanguinosi di Lercara, Gibellina, Giardinello. La azione del generale Morra di Lavriano. I processi in Sicilia e gli echi in Parlamento.